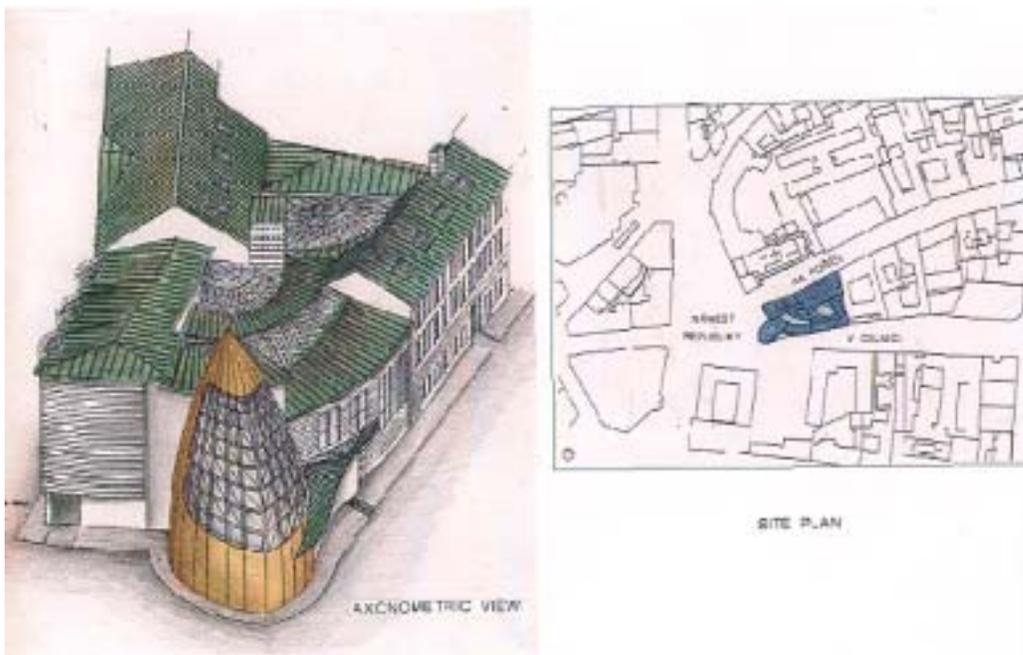

Analisi per una proposta museale: progetto di museo d'arte contemporanea, Praga

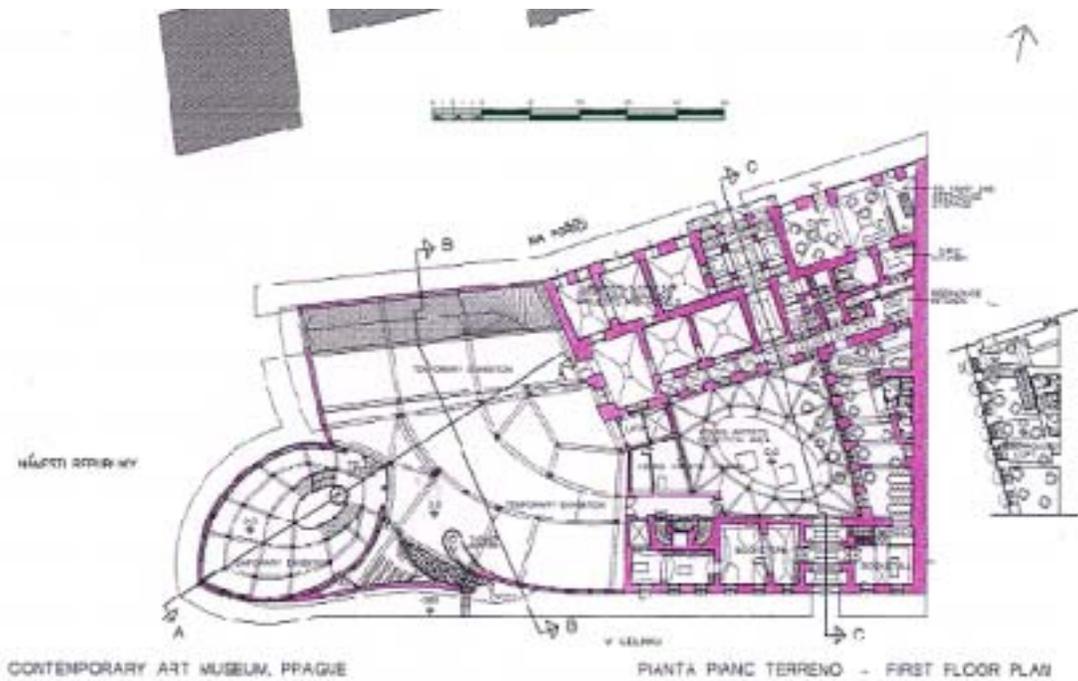
di Valentina Treves

Relatori: Mario Federico Roggero, Roberto Apostolo

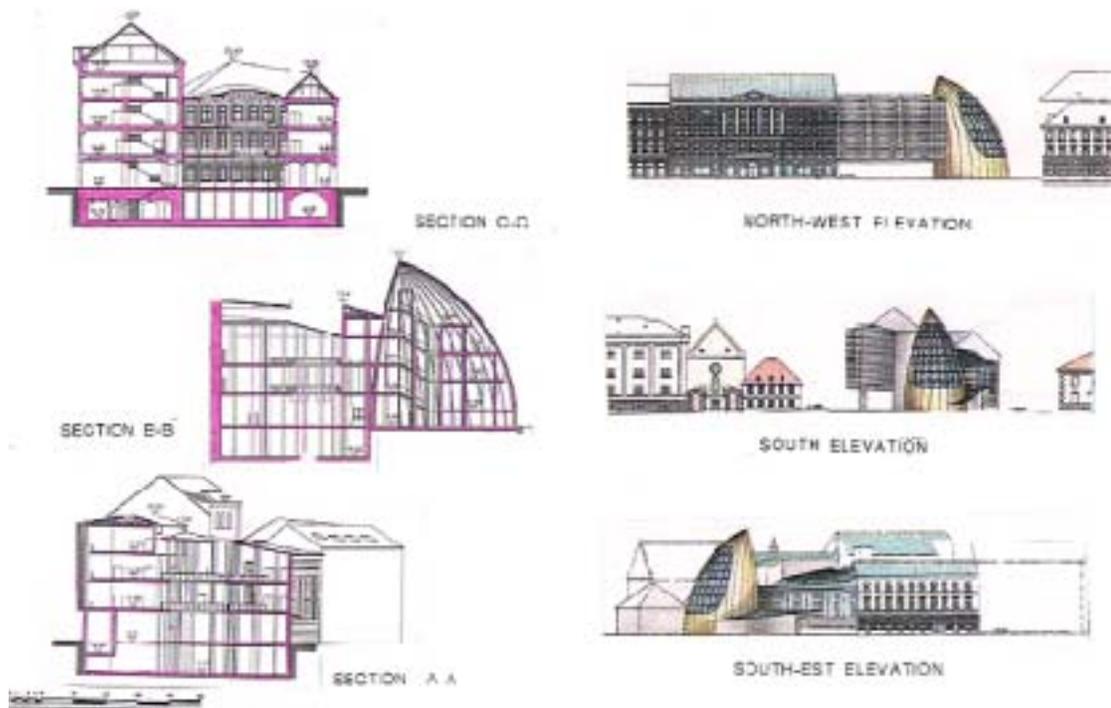
Nello svolgimento di questa tesi ci si è voluti cimentare con un nodo irrisolto della progettazione urbana, ed è sembrato naturale, considerando l'attuale evoluzione della figura professionale dell'architetto, spaziare in una realtà che, pur presentando caratteri architettonici diversi da quella italiana, appartiene pur sempre ad una comune matrice culturale, quella europea. Tale progettazione prende spunto dal bando di concorso inerente la progettazione di una filiale dell'Hypo Bank Cz, a Praga, in piazza della Repubblica.



Essendo tale area un importante nodo irrisolto nella progettazione della città, trovandosi essa nella zona un tempo occupata dalle mura, cerniera tra la Città Vecchia e la Città Nuova, si è reputato più adatto, allo scopo di favorire un suo sviluppo più armonico, la costruzione su di essa di un museo, che agisse da vivificante polo culturale. Tale volontà ha avuto come naturale sviluppo la scelta di adibire il museo all'esposizione di arte contemporanea, onde fornire alle avanguardie artistiche locali la possibilità di rappresentare ed influenzare l'evoluzione culturale di un paese attualmente in fase di forte sviluppo, pur mantenendosi orgogliosamente legato alle sue matrici culturali.



Sono state proprio tali peculiarità ad ispirare un tipo di progettazione che fosse immediatamente riconoscibile, pur nel contesto architettonicamente disgregato come quello presente nella zona e che, nel contempo, richiamasse le suggestioni formali tipiche dell'architettura della città. Nella progettazione del museo inoltre si è voluto tener conto di tutti i vincoli imposti dal bando di concorso relativo alla costruzione della banca, al fine di proporre un edificio che fosse realmente edificabile nel luogo assegnato.



Si ringraziano per la gentile collaborazione il DOBA, Centro Culturale Ceko-Italiano di Torino, Via Accademia delle Scienze 11 e la City Development Authority di Praga, Hradcanske Namesty 8; un particolare ringraziamento va' alla Dott.sa Ivana Brozova ed all'Ing. Ivan Plicka, senza il cui aiuto questa tesi non sarebbe stata possibile.